

UNIONE DEI COMUNI MONTANI
"MAIELLA ORIENTALE-VERDE AVENTINO"

(tra i Comuni di Civitella Messer Raimondo – Colledimacine – Fara San Martino – Lama dei Peligni –
Lettopalena – Palena – Taranta Peligna)
Sede legale: Via Roma n.3 – 66017 PALENA (CH)

Settore Edilizia, Urbanistica, Ambiente
COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

PROVINCIA DI CHIETI
Piazza Umberto I, 32 – 66010 Lama dei Peligni
Tel. 0872. 91221/ 916176 - Fax 0872.916184 - Cod. Fisc. e P.I. 00124520693
www.comunelamadeipeligni.it E-mail: ufficiotecnico@comunelamadeipeligni.it
pec: comunelamadeipeligni@pec.it

AVVISO AI TECNICI

OGGETTO: Modalità di presentazione richieste di Permesso di Costruire e di depositi S.C.I.A. e documentazione a corredo degli stessi.

Al fine di evitare continue e ripetute richieste di documentazione integrativa ed emissioni di "ordine motivato di non effettuare gli interventi" (per SCIA) si comunica ai Sigg.ri Tecnici che le istanze di Permessi di Costruire e i depositi S.C.I.A. dovranno essere corredate dalla documentazione di seguito elencata:

Richiesta in bollo su apposita modulistica contenente dichiarazioni, soggetti coinvolti, relazione tecnica di asseverazione debitamente compilati e sottoscritti con allegati copie degli idonei documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori (per le richieste di Permesso di Costruire);

Deposito S.C.I.A. su apposita modulistica (come da modelli unificati di cui all'Accordo del 4 maggio 2017 in sede di Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, sui moduli standardizzati da utilizzare per i diversi interventi di edilizia privata e per le varie richieste relative alle attività economiche e commerciali prodotte da privati cittadini o imprese) contenente dichiarazioni, soggetti coinvolti, relazione tecnica di asseverazione debitamente compilati e sottoscritti con allegati copie degli idonei documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori;

Versamento dei Diritti di Segreteria dell'importo e con le modalità vigenti, **autoliquidati dal richiedente** secondo le indicazioni della deliberazione comunale di determinazione degli stessi. I Diritti di Segreteria saranno oggetto di accertamento all'atto dell'istruttoria e potrà essere richiesta l'eventuale integrazione all'atto del rilascio del titolo finale;

TAV. n. 1 - Relazione Tecnica in duplice copia a firma di un tecnico abilitato, contenente la descrizione particolareggiata dell'intervento e le opere da realizzare contenente la **Scheda tecnica descrittiva, in duplice copia**, della zona di intervento e dei parametri di piano confrontati con i dati di progetto, del tipo di intervento, della tipologia costruttiva (muratura, c.a., ecc.), con riguardo al rispetto delle normative tecniche, delle superfici dei singoli vani distinte per superficie residenziale (Sr) e superficie non residenziale (Snr), calcolo per singolo vano del rapporto tra la superficie finestrata e la superficie del vano;

Tav. n. 2 - Elaborati grafici in duplice copia, piegati in formato A4 con livello di dettaglio tecnico "esecutivo" e con dovizia di misure e quote degli elementi costruttivi e dello stato di fatto e di progetto per descrivere compiutamente e dettagliatamente l'intervento in progetto in rapporto alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente contenenti almeno:

- Estratto di mappa catastale aggiornato con l'indicazione dell'immobile e/o l'area oggetto di intervento;
- Stralcio della planimetria aerofotogrammetrica (1:25.000 o 1:10.000) della zona interessata, con indicazione dell'intervento;
- Stralcio dello strumento urbanistico vigente con l'indicazione dell'intervento;
- Stralcio del Piano Regionale Paesistico;
- Stralcio del Piano Territoriale Provinciale;
- Stralcio P.A.I.;
- Planimetria scala 1:500 (o altra idonea e comprensibile scala di rappresentazione) con specifica indicazione di:
 - orientamento con l'indicazione del nord;
 - confini del lotto edificabile;
 - distanze dai confini, dalle strade e dai fabbricati limitrofi;
 - altezza massima del fabbricato oggetto di intervento e di quelli circostanti;
 - indicazione sui tracciati delle reti tecnologiche e relativi allacci;
- **Piano quotato dell'area d'intervento in scala non inferiore a 1:200** ante e post operam corredato da una o più sezioni. Il piano quotato deve rappresentare l'orografia dell'area con particolare riguardo all'andamento delle balze, delle scarpate, alla presenza di muri, recinzioni, accessi, pali o altri manufatti, alle alberature presenti, le distanze e le altezze di tutti i fabbricati circostanti. Il piano quotato va esteso sino a comprendere le altre proprietà e l'area pubblica limitrofa con individuato un punto fisso ed inamovibile da assumere come caposaldo altimetrico di riferimento;
- **Piante di tutti i piani, compreso quelli sotto terra ed il sottotetto, debitamente quotate internamente ed esternamente**, ante e post operam, con l'indicazione dei parcheggi, dei percorsi pedonali e carrabili, della recinzione, delle alberature e delle sistemazioni a verde, ingressi pedonali e carrabili, e quanto altro ritenuto necessario;
- **Prospetti di tutti i lati ante e post operam debitamente quotate** con la rappresentazione dei particolari, dei materiali adoperati, le finiture, ecc.;
- **Sezioni dell'edificio ante e post operam, debitamente quotate internamente ed esternamente**, nei punti più significativi del complesso edilizio, di cui almeno due ortogonali, con l'indicazione del profilo del terreno ante e post operam. Nei casi di notevoli movimenti di terra, occorre estendere le sezioni ad un raggio superiore, individuando anche il rapporto che si determina con le strade, gli edifici circostanti, eventuali preminenze e bellezze naturali, essenze arboree protette e quanto altro di interesse artistico, archeologico, ambientale, tecnologico e collettivo;
- Indicazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo locale e relativa superficie netta, ante e post operam;
- Piante con indicazione del rapporto aero-illuminante di ogni singolo locale;
- In caso di sbancamenti, occorre produrre sezioni e profili degli insediamenti in relazione al terreno circostante, ante e post-operam, per la valutazione dell'eventuale impatto ambientale;
- Indicazione della sistemazione dell'area circostante (giardini, alberature, piscine, percorsi pedonali, percorsi carrabili, parcheggi, piazzali, ecc.);

Tav. n. 3 - Documentazione fotografica a colori, in duplice copia, relativa allo stato esistente dell'area e/o dell'immobile su cui si intende intervenire, con pianta dei punti di vista;

Attestato di avvenuto deposito del progetto, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, della L.R. n. 138/96 e D.M. 14-01-2008 presso il competente ufficio tecnico della Regione (ex Genio Civile);

Autocertificazione e/o parere di competenza della ASL;

Eventuale relazione geologica contenente dati sulla natura del suolo, la stabilità di terreni superficiali ed in profondità, la presenza idrica, la valutazione del rischio sismico, nonché il calcolo dei carichi ammissibili;

In caso di trattamento di rocce e terre da scavo, idoneo progetto/documentazione previsto dalla vigente normativa in materia;

Progetto degli impianti di cui all'art. 1 del D.M. 22-01-2008, n. 37, in ottemperanza agli articoli 5 e 11;

Dichiarazione del titolare e/o del progettista o del direttore dei lavori in merito ai **RIFIUTI INERTI** ed alla presenza o meno di sostanze contenenti amianto, sull'apposito modello predisposto dalla Provincia di Chieti (in triplice copia).

Certificazione energetica dell'edificio, così come previsto dalla vigente normativa in materia;

Documentazione, in duplice copia, relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e relazione di conformità per il soddisfacimento della legge 9 gennaio 1989, n. 13, nonché delle prescrizioni di cui al DM LL PP 14 giugno 1989, n. 236, relativo alle "prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

Documentazione, in duplice copia, per la determinazione del contributo di costruzione;

Documentazione, in duplice copia, comprovante il titolo o autocertificazione per il possesso dei requisiti necessari per il rilascio del permesso ad edificare in zona agricola;

Modello ISTAT per gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione di cui all'art. 3 lettera d) del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Eventuale altra documentazione necessaria in relazione alla tipologia dell'intervento progettato.

Lama dei Peligni, lì 05.10.2017

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.



Il Responsabile del Settore
(Arch. Adalgisa Vinciguerra)